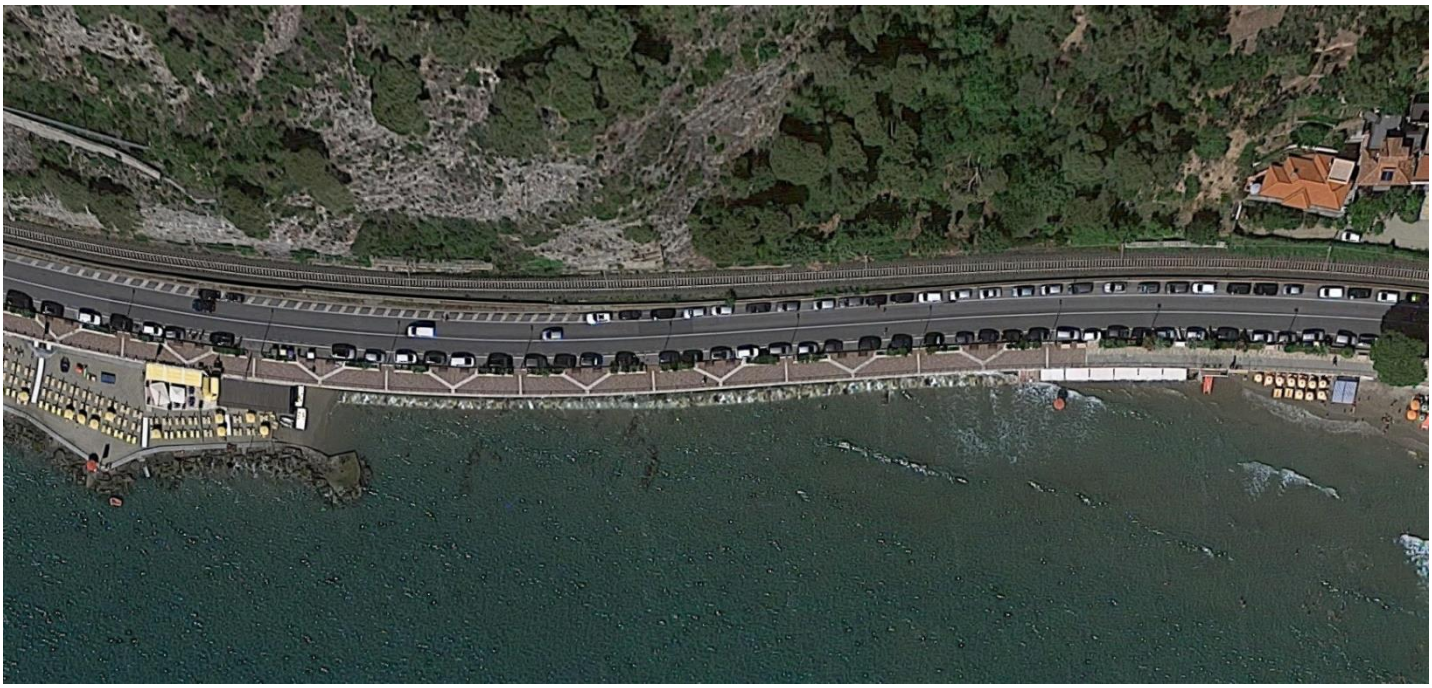
COMUNE DI ALASSIO
(Provincia di Savona)

Progetto**:**

LAVORI DI SOMMA URGENZA di rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità di Passeggiata Ciccione nel tratto compreso tra lo stabilimento “La Scogliera” e la S.L.A. n. 8.



STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
(ART. 19 D.LGS 152/2006 - ART. 8 L.R. 3/2012)

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

Alassio 29/10/2025

Studio redatto da
Ing. Emilio Brovelli

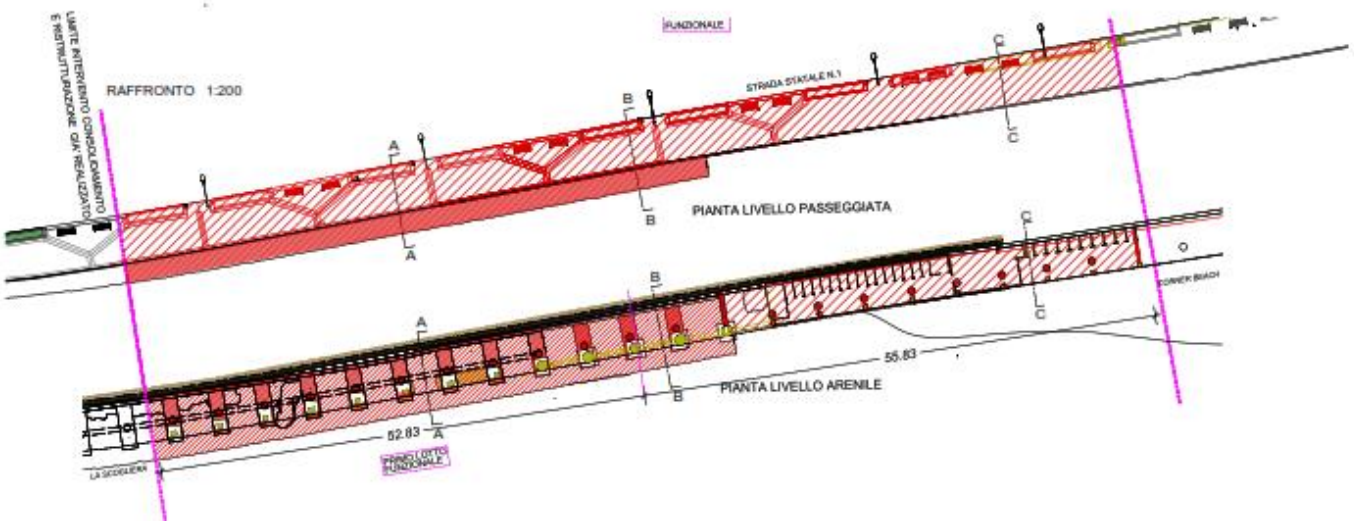
1. PREMESSA

Tenuto conto dell’esito del sopralluogo esperito in data 10/10/2025 alla presenza del Dr. Ing. Luca Corciulo - funzionario tecnico del settore Lavori Pubblici del Comune di Alassio - presso la passeggiata Ciccione nel tratto compreso tra la SLA n. 8 ed i bagni all’insegna “La Scogliera”, valutate le considerazioni espresse dal sottoscritto professionista in data 20/10/2025, l’Amministrazione comunale ha emanato una specifica Ordinanza contingibile ed urgente n. 423 del 23/10/2025 avente ad oggetto “Interventi di rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità di passeggiata ciccione nel tratto compreso tra lo stabilimento “la scogliera” e la S.L.A. n. 8. “ Il testo della suindicata Ordinanza stabilisce che: “Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
“Di adottare con immediatezza a seguito della pubblicazione della presente ordinanza, le misure di tutela della pubblica e privata incolumità così come indicate nella relazione tecnica a firma dell’Ing. Emilio Brovelli, in premessa citate e che di seguito si riportano, ovvero:
a. “…si ritiene che – nel tratto sopra descritto – debba essere immediatamente inibito il passaggio pedonale/carraio sulla passeggiata, posizionando un’adeguata recinzione sull’intero perimetro dell’area pericolante…”
b. “…Di seguito, quale ulteriore ed indifferibile intervento di messa in sicurezza, si suggerisce di procedere alla demolizione della porzione di passeggiata suindicata, anche al fine di evitare che il suo possibile crollo provochi un inevitabile effetto di “trascinamento” dei tratti adiacenti, siano essi di recente realizzazione ovvero più risalenti, quali le strutture posizionate ad est del tratto più pericolante, oggetto di una ulteriore fase di puntellamento provvisionale realizzata dall’Amministrazione comunale durante la stagione estiva 2025.
c. “…Gli interventi di ricostruzione - strettamente correlati alle opere di demolizione sopra citate e quindi da considerarsi prioritari per garantire la pubblica incolumità – dovranno riguardare il livello di fondazione e la preventiva realizzazione della scogliera di massi a protezione del muro di sostegno della soprastante Via Aurelia, manufatto a rischio di scalzamento nel caso in cui si dovesse realizzare la sola demolizione delle strutture ammalorate…”;
Nell’ambito della realizzazione delle opere più urgenti, si procede comunque alla progettazione integrale di demolizione e ricostruzione della passeggiata nel tratto esaminato, in modo da ripristinare in modo completo la fruibilità dell’opera.
La realizzazione preventiva della scogliera in massi naturali consente di preservare la consistenza delle nuove opere progettate e di proteggere le strutture esistenti dall’azione delle future mareggiate

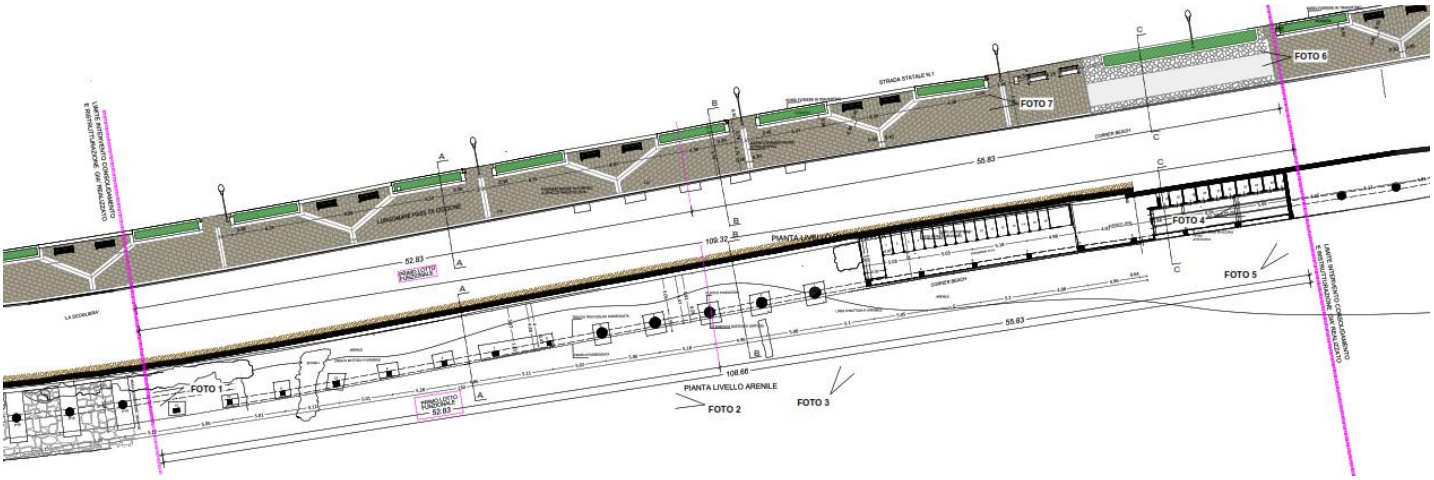
2. PROPOSTA DI PROGETTO

L’opera consiste nel completo rifacimento della zona di percorrenza pedonale, mediante demolizione e ricostruzione delle strutture portanti. La passeggiata viene pavimentata e in porfido con finitura a spacco ‘taglio di cava’ con inserti di travertino come in stato attuale.
La sequenza dei lavori è tale da procedere dalla porzione più prossima allo stabilimento balneare denominato “La Scogliera” (lato ovest dell’intervento) - dove nelle precedenti annualità è già stato realizzato un precedente ed analogo lotto di intervento - verso lo stabilimento balneare denominato S.L.A. n. 8 (lato est dell’intervento), in modo tale da privilegiare l’esecuzione delle opere di ristrutturazione in zone di maggiore degrado strutturale e più esposte all’azione delle mareggiate.
Le fasi di lavoro rispettano la sequenza di seguito riportata:
- Demolizione delle strutture esistenti
- Realizzazione di scogliera in massi naturali, per uno sviluppo di circa 70,00 metri, in prosecuzione della precedente già realizzata ad ovest dell’intervento
- Realizzazione di travi di fondazione in calcestruzzo armato e di cordolo al piede del muro di sostegno della soprastante S.S. n. 1 Aurelia
- Formazione di nuove colonne circolari a sostengo della nuova struttura di impalcato, realizzata con posa di lastre tipo “Predalles” e successivo getto di soletta piena armata a doppia orditura
- Impermeabilizzazione dell’impalcato e successiva posa di nuova pavimentazione in pietra ed elementi accessori (fioriere, panchine, illuminazione).

La condizione provvisoria del tratto di passeggiata posta ad est dell’area di intervento, interessata dalla recente posa di opere di puntellamento, dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario al reperimento urgente, da parte della Stazione Appaltante, delle ulteriori risorse residue necessarie per la definitiva e completa messa in sicurezza delle strutture portanti della passeggiata Ciccione.



Planimetria del progetto con individuazione in rosso della scogliera in massi naturali oggetto di valutazione



Punti di vista fotografici

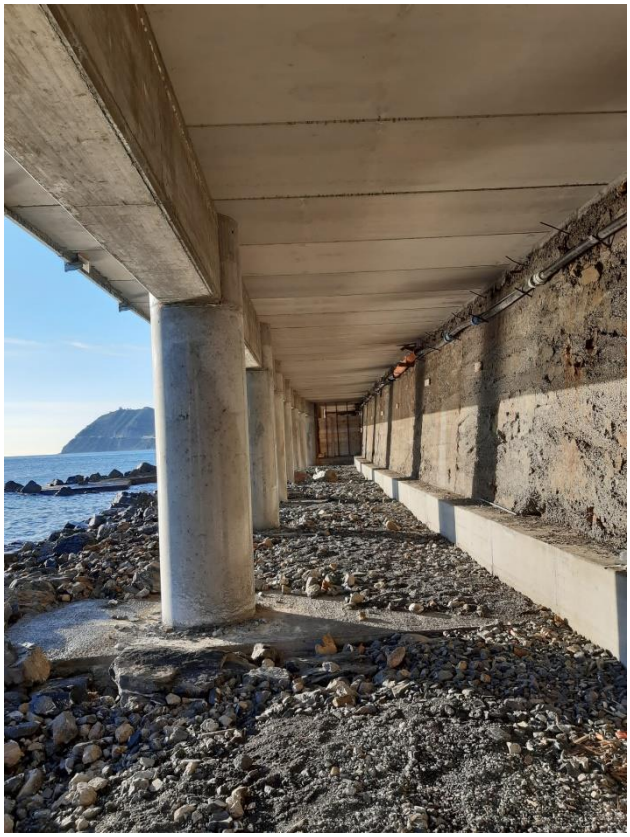


Foto 1



Foto 2, 3



Foto 4

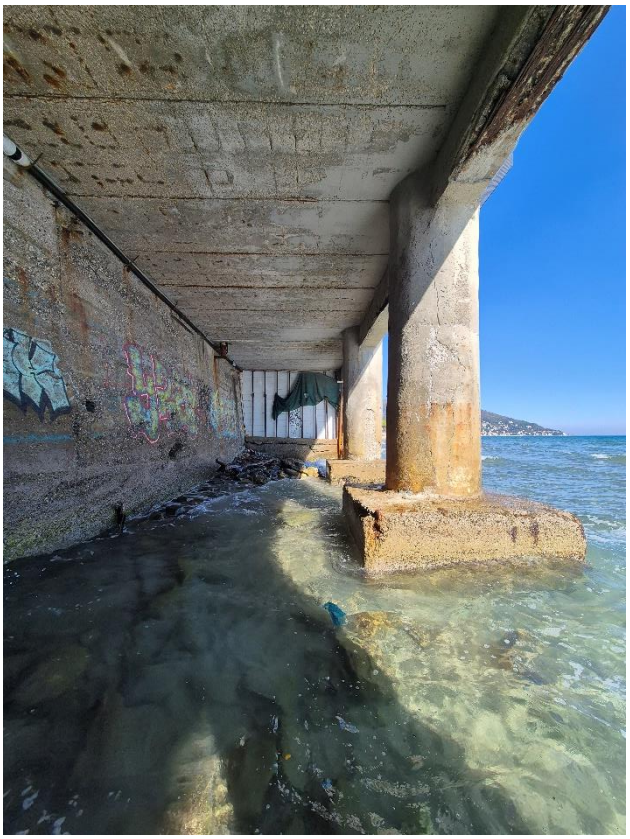


Foto 5

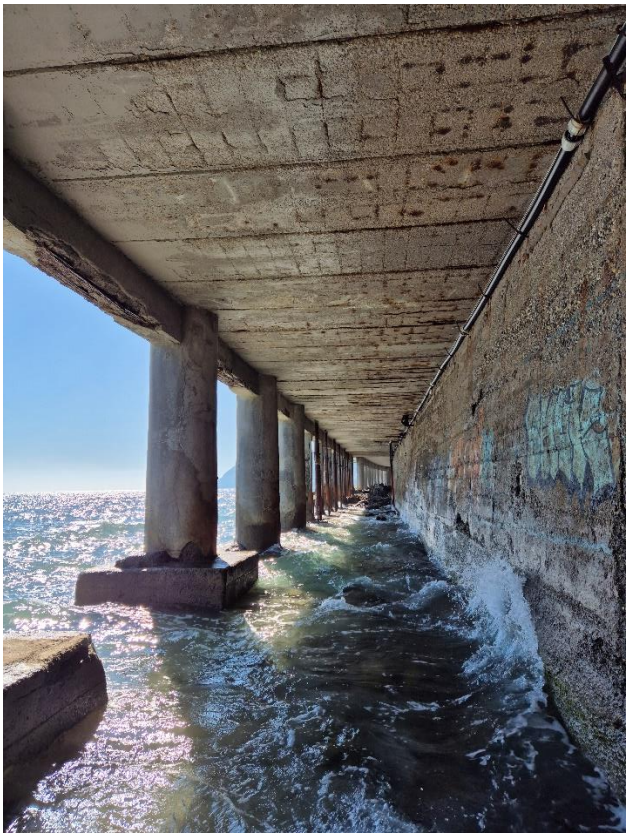


Foto 6

FOTOINSERIMENTI



STATO DI FATTO – VEDUTA DA LEVANTE

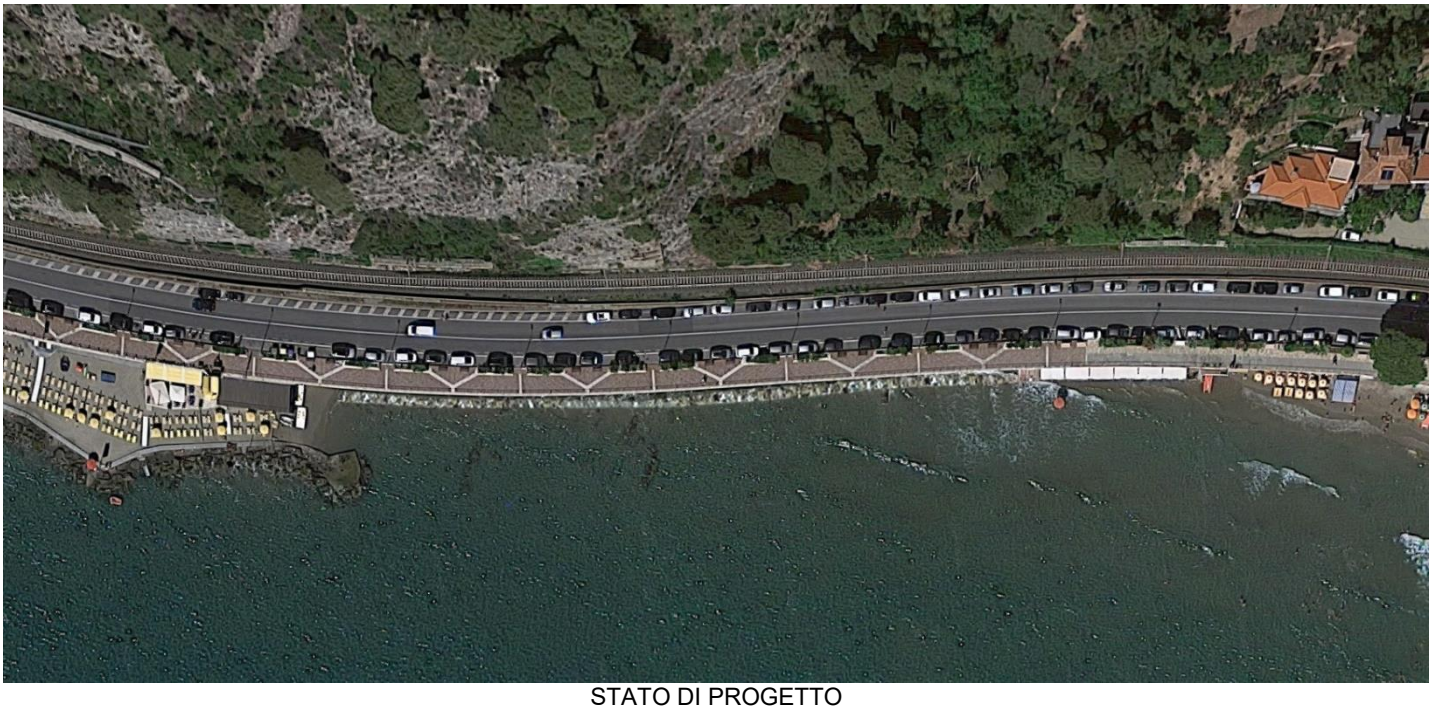


STATO DI PROGETTO – VEDUTA DA LEVANTE

FOTOINSERIMENTI SU ORTOFOTO



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO

3. FINALITA’ DELLO STUDIO PRELIMINARE

L’intervento previsto nel progetto a cui questo studio è riferito rientra tra quelli elencati nell’Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 al punto *7. Progetti di infrastrutture* alla lettera *n) opere costiere destinate a combattere l’erosione …*
L’art. 6 dello stesso D.lgs. 152/2006 ne dispone la valutazione di impatti significativi e negativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale.

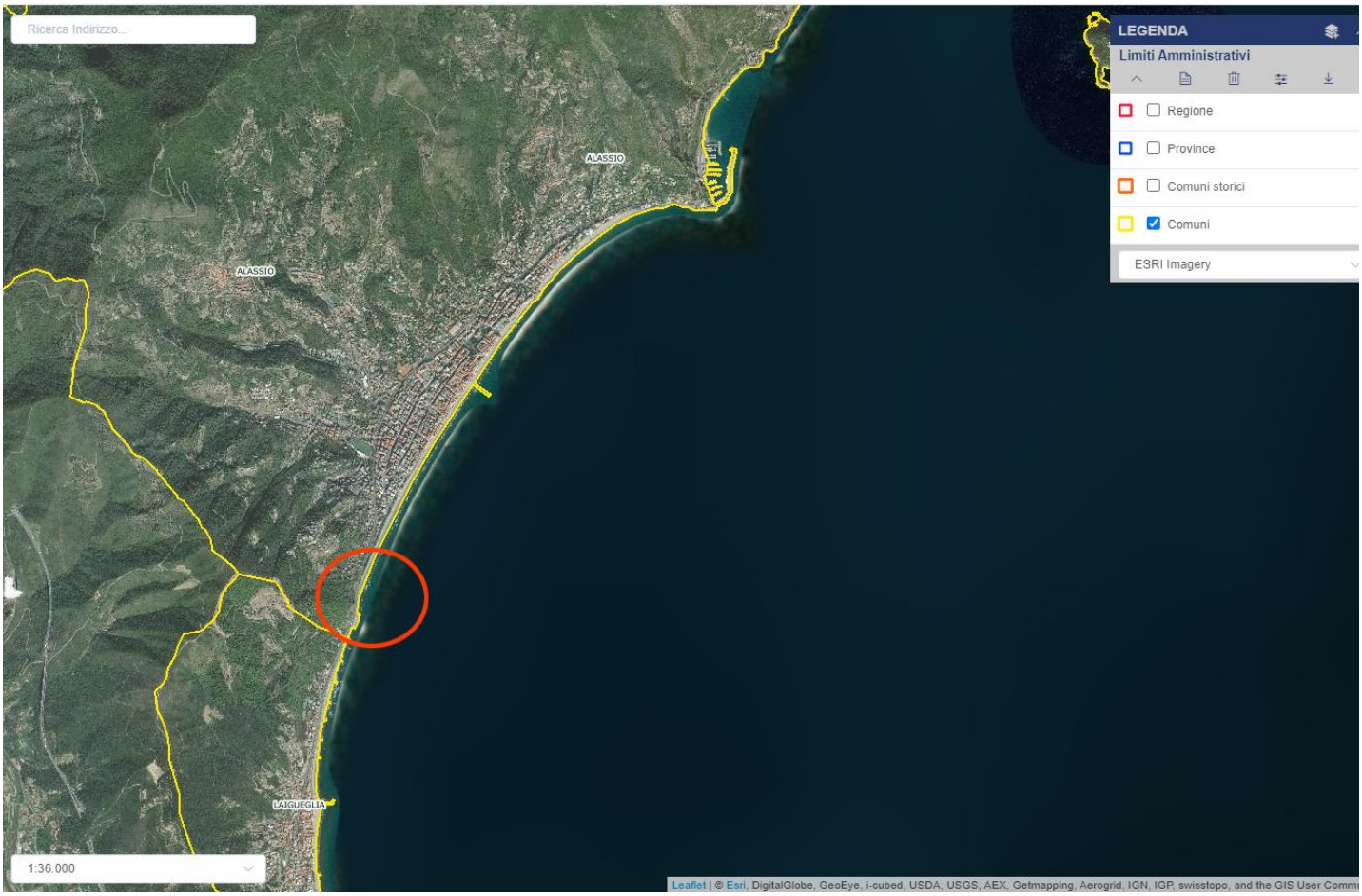
Il presente Studio Preliminare Ambientale viene redatto ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.lgs. n. 152/2006. Vengono in questo evidenziate le eventuali variazioni alle componenti ambientali determinate dall’esecuzione delle opere di progetto.

Proponente: Comune di Alassio

Autorità competente: Regione Liguria – SETTORE: Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

4. AREA DI INTERVENTO

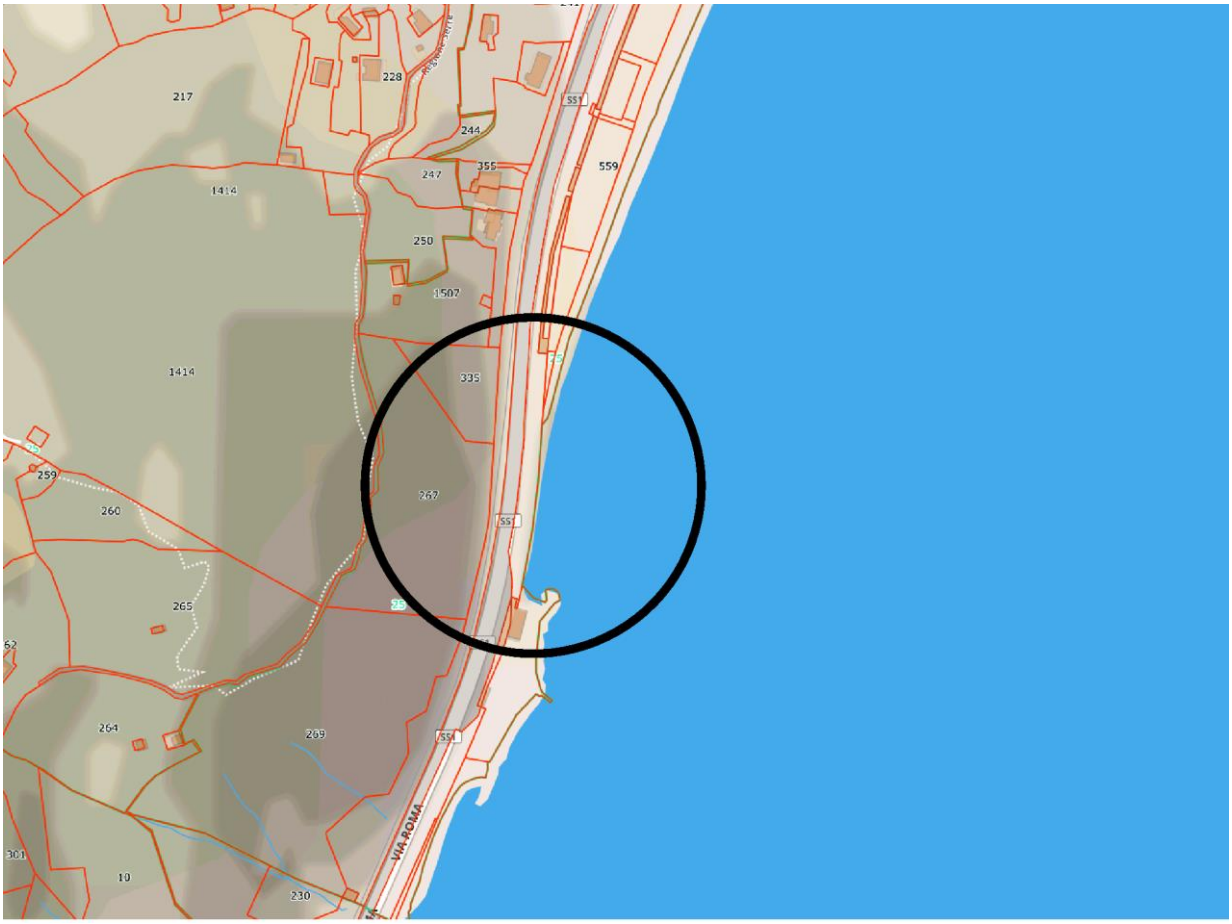
L’intervento è localizzato in prossimità del confine tra i Comuni di Alassio e Laigueglia nel tratto di passeggiata parallela lato mare alla SS1 aurelia e alla linea ferroviaria Genova Ventimiglia.



Individuazione luogo di intervento nell’ambito del territorio della Regione Liguria



Ortofoto dell’area oggetto di intervento



Stralcio planimetria catastale del Comune di Alassio Foglio 25

5. NORMATIVA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Normativa Europea

- Direttiva 2011/92/UE relativa alla valutazione di impatto ambientale
- Direttiva 2014/52/UE di modifica della direttiva 2011/92/UE

Normativa Nazionale

- D.lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” Parte seconda (articoli 4, 5, 6, 19 e 20) ed allegati alla Parte II.
- Decreto Ministero dell’ Ambiente n. 52/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Provincie autonome”.

Normativa Regionale

L.R. n. 29 del 28 dicembre 2017 adeguamento alla normativa statale e comunitaria che, all'art. 17, comma 4, individua la Regione quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale

6. INQUADRAMENTO NORMATIVO GENERALE

Vincoli presenti:

• Aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico – aree tutelate per legge

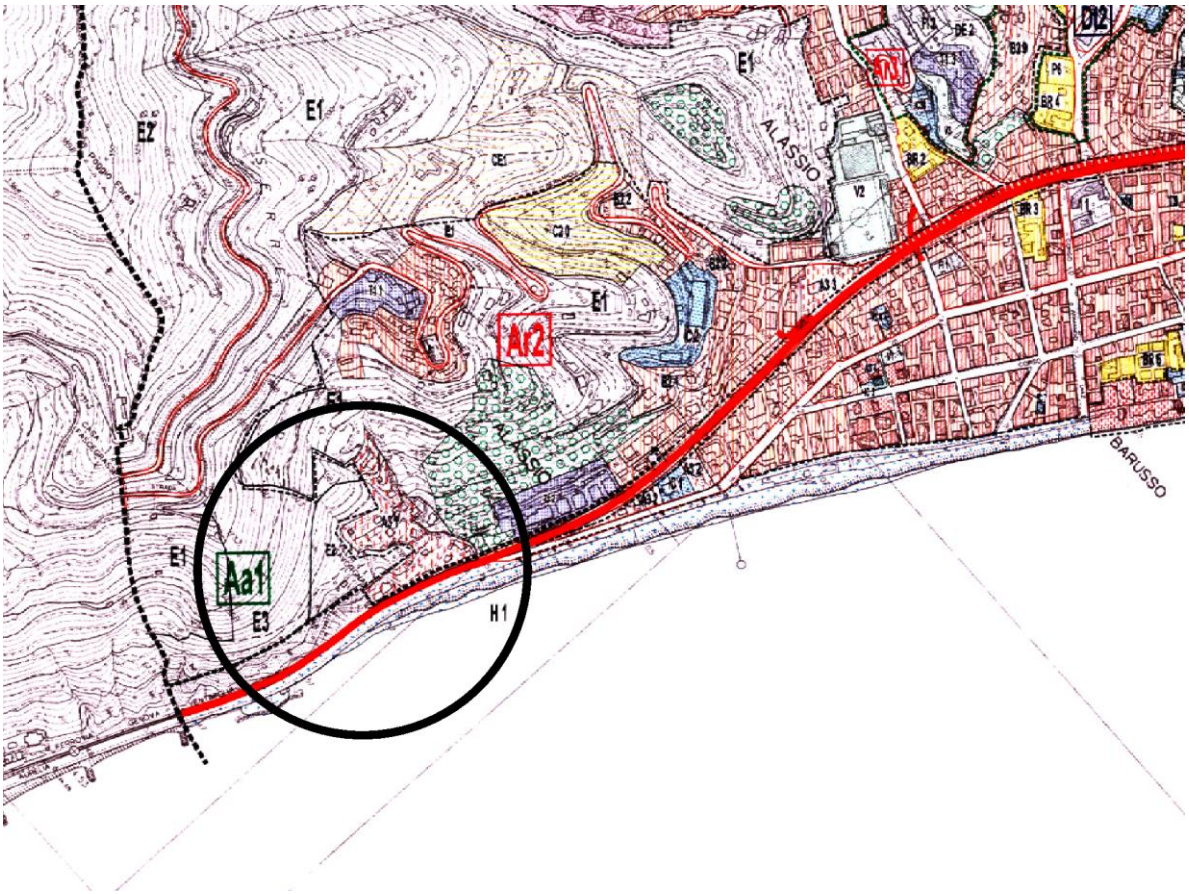
L’intervento in questione PRESENTA aree vincolate: “bellezze panoramiche”, “territori costieri”

• Realizzazione scogliera:
necessaria autorizzazione ambientale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs 152/2006 – competenza Regione Liguria, Settore ecosistema costiero e acque

• Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

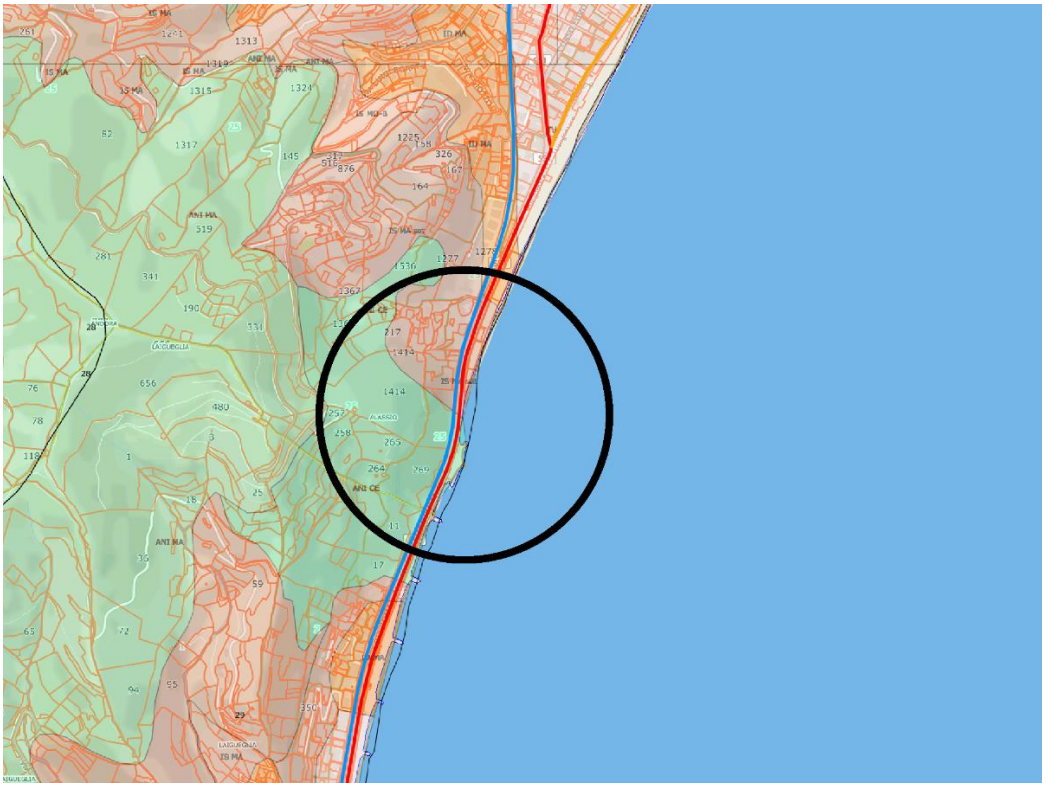
Insediativi: Zona ANI-CE e Zona IS-Ma Sat
Geomorfologico: Zona CO
Vegetazionale: Zona COLL-ISS e Zona BTM-MO-BAT

• Strumentazione urbanistica generale ed attuativa:
Dall'analisi del progetto riferito alle regole contenute nello strumento urbanistico vigente, si può sostenere che il progetto è conforme alle prescrizioni dello stesso.
Considerato che i lavori riguardano opere di demolizione e ricostruzione dell’esistente - con ricostituzione delle caratteristiche architettoniche della pavimentazione esistente – sia nell’adozione dei materiali che nel disegno della stessa - le opere progettate si ritengono conformi allo strumento urbanistico attualmente in vigore.
In dettaglio le zone di intervento sono ubicate in Ambito “Ar1 di riqualificazione” – Zona H1 di tutela

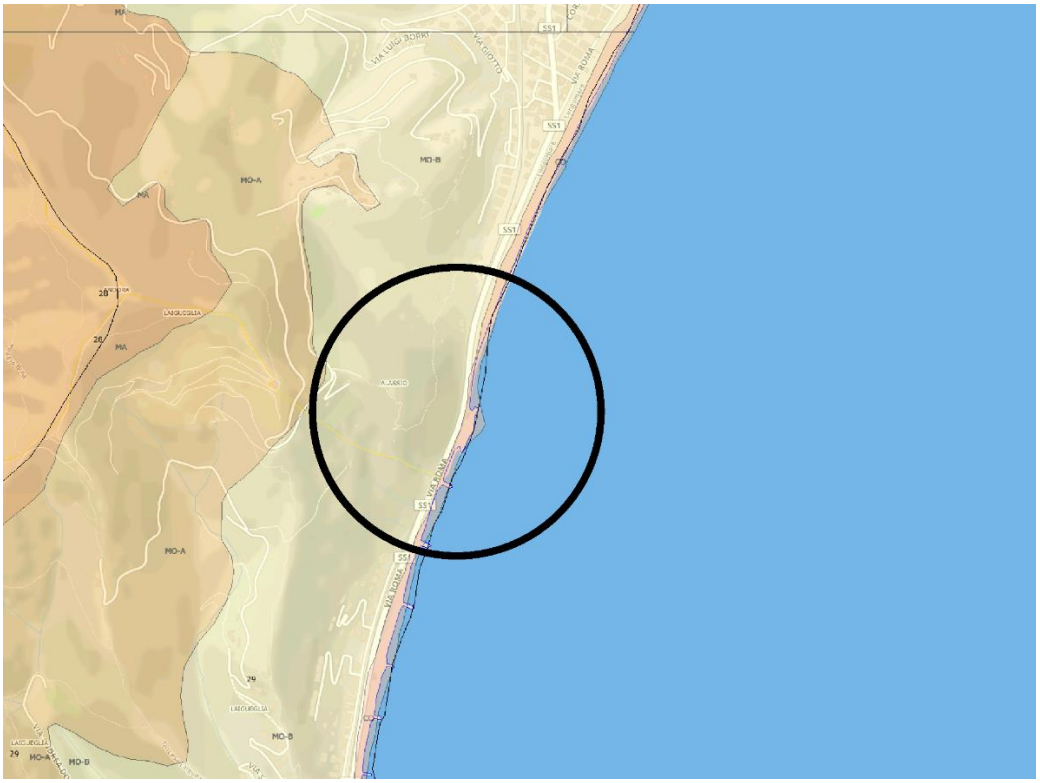


Estratto P.U.C. AMBITO Ar1 riqualificazione – ZONA H1 tutela e fruizione area costiera

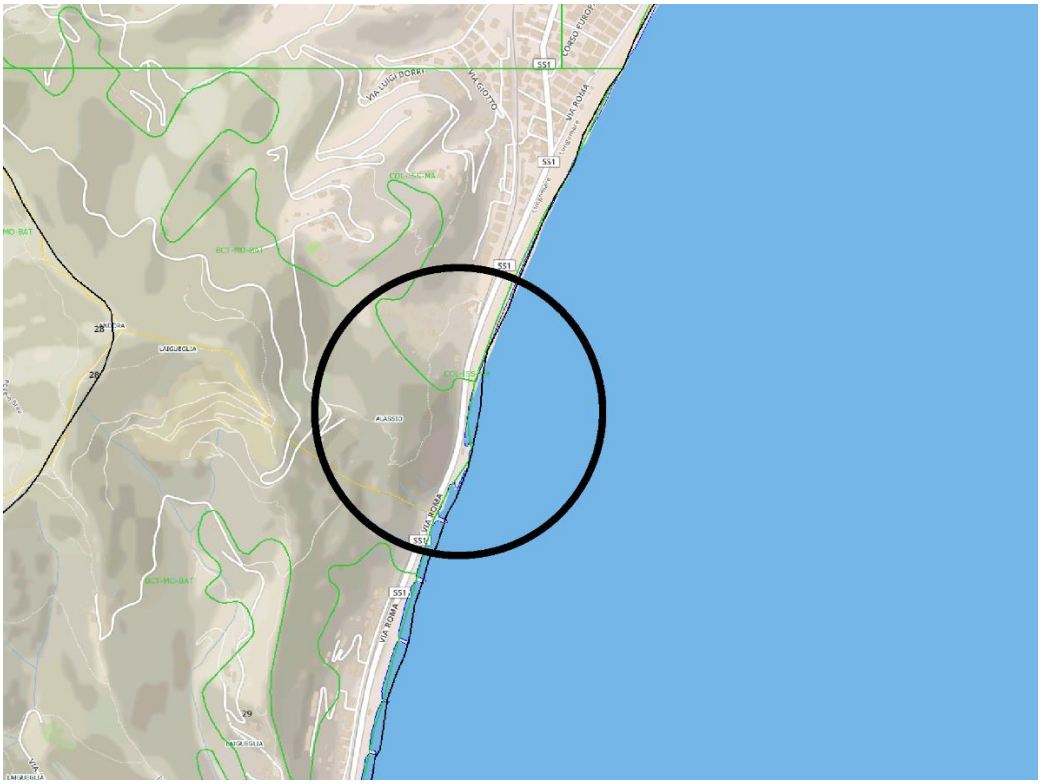
Nella Normativa dei due piani urbanistici non risultano disposizioni che regolamentano interventi su opere di protezione quali scogliere nuove o esistenti.



ESTRATTO P.T.C.P. ASSETTO INSEDIATIVO - ZONA ANI-CE E ZONA IS-MA Sat

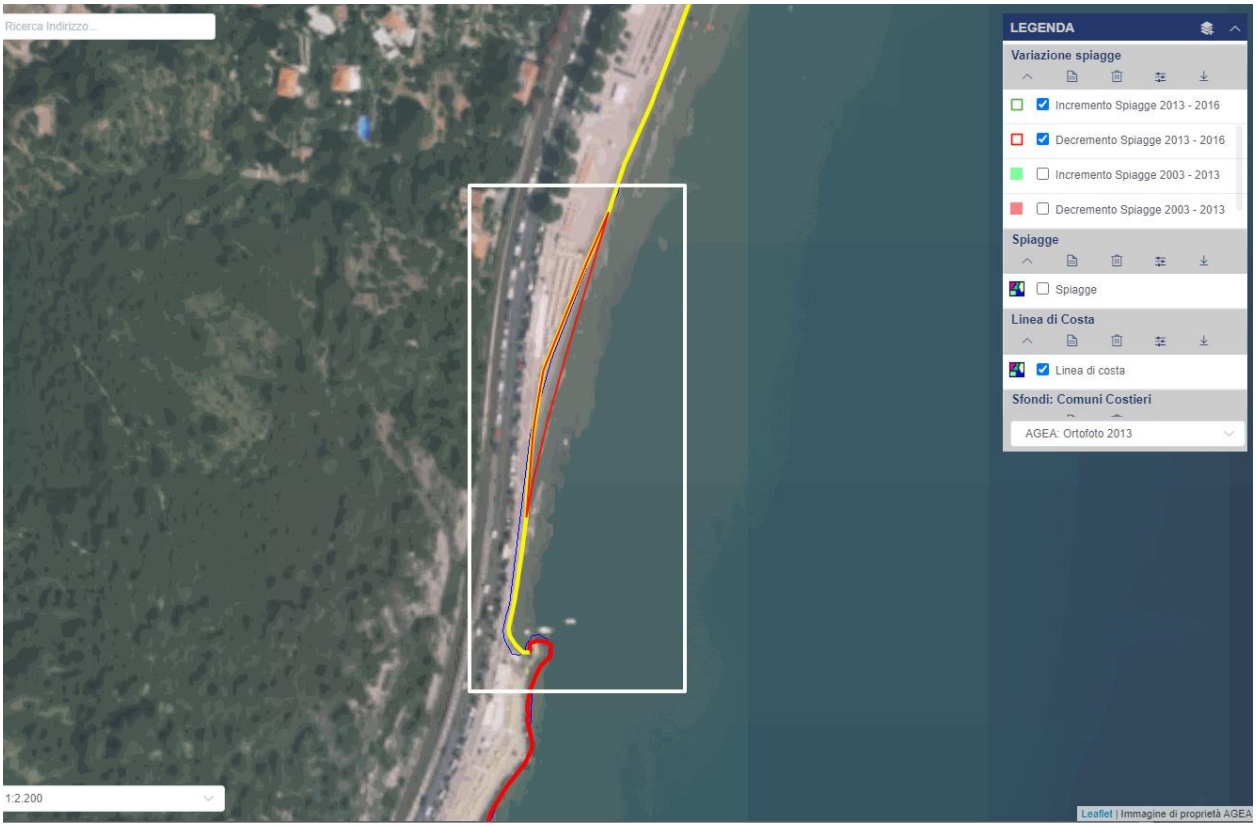


ESTRATTO P.T.C.P. ASSETTO GEOMORFOLOGICO ZONA CO

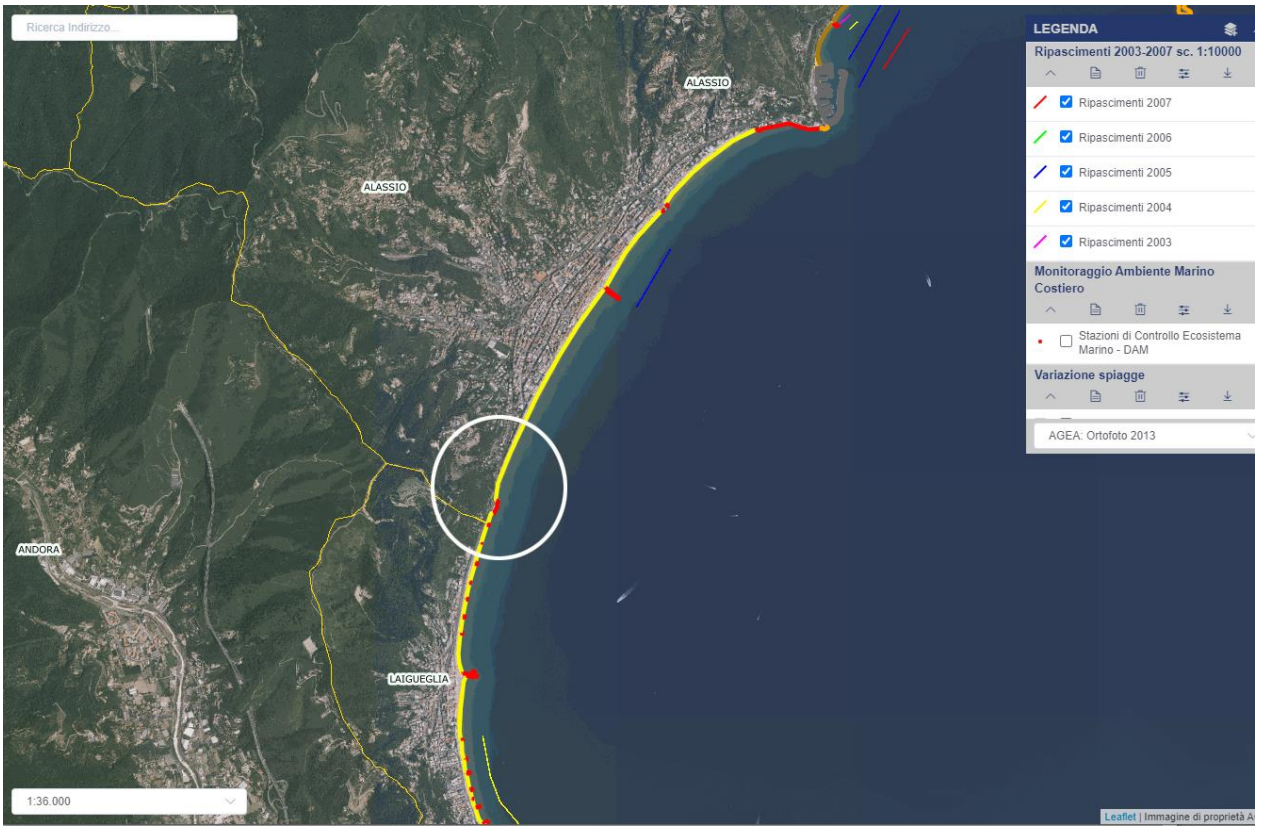


ESTRATTO P.T.C.P. ASSETTO VEGETAZIONALE ZONA COLL-ISS E ZONA BCT-MO-BAT

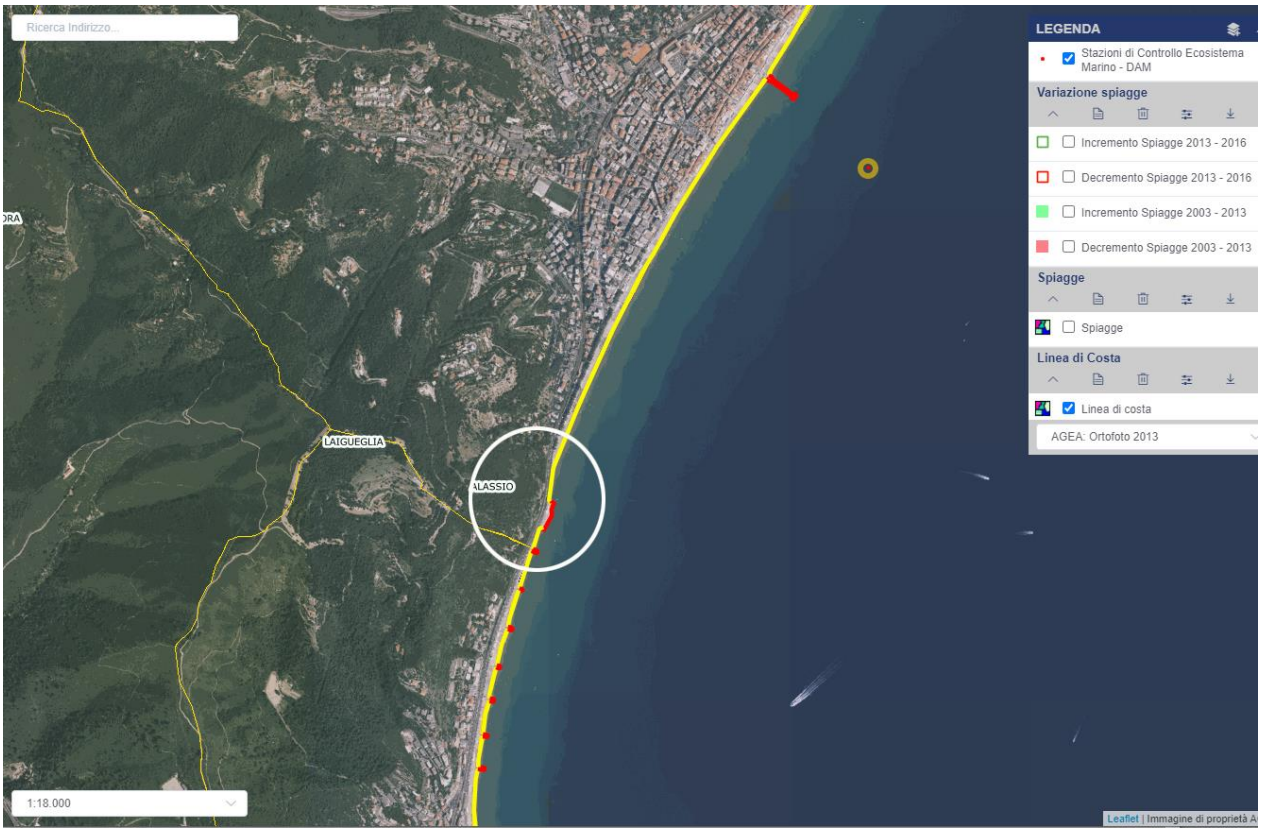
7. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



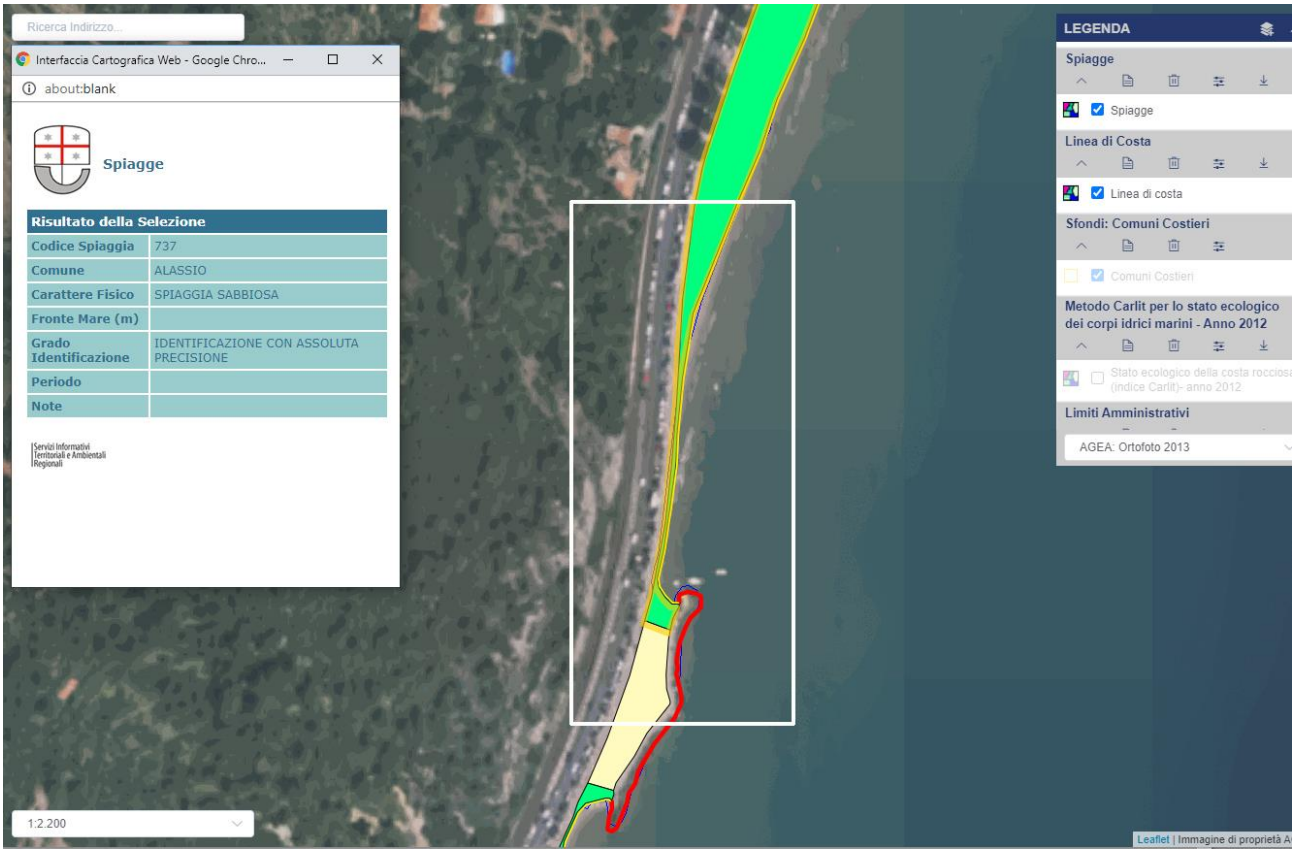
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Carta dell’incremento e decremento della spiaggia. Decremento dal 2013 al 2016



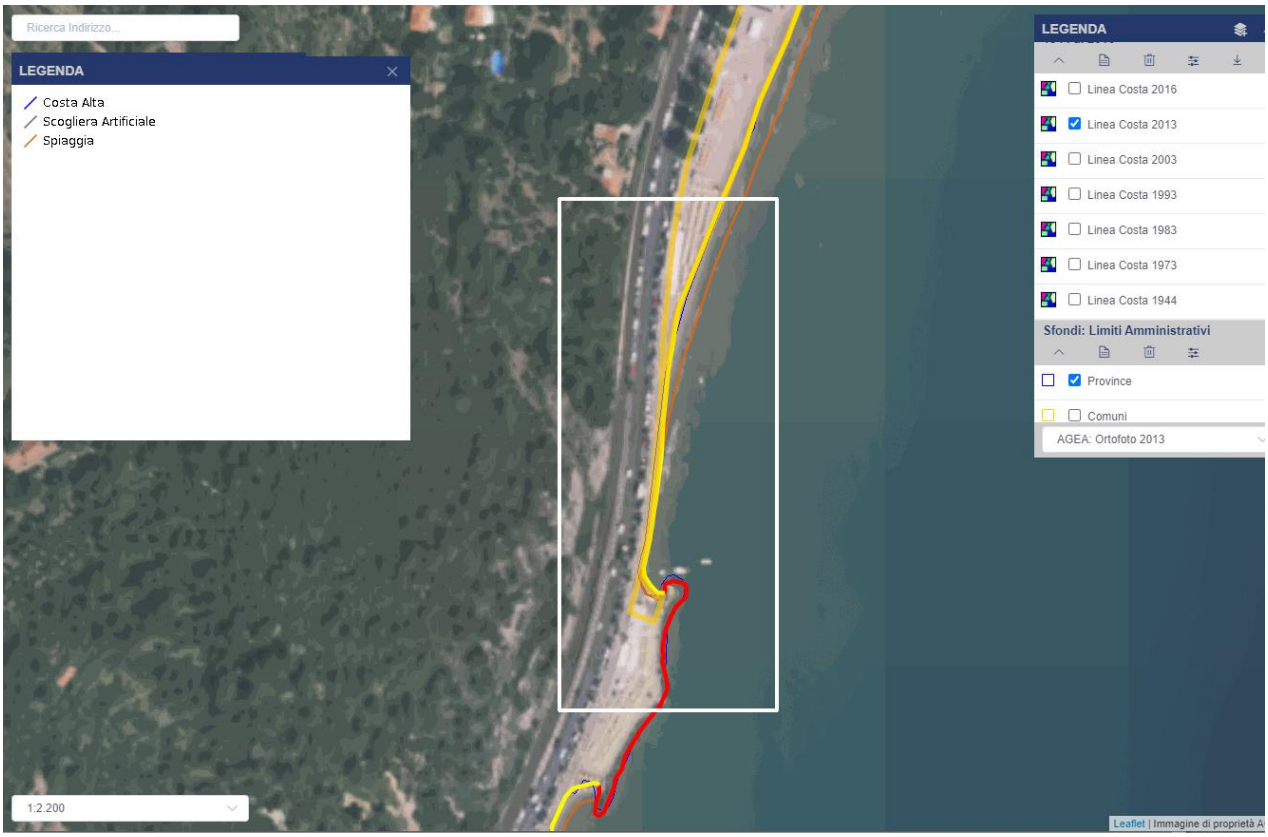
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Carta con ubicazione dei ripascimenti



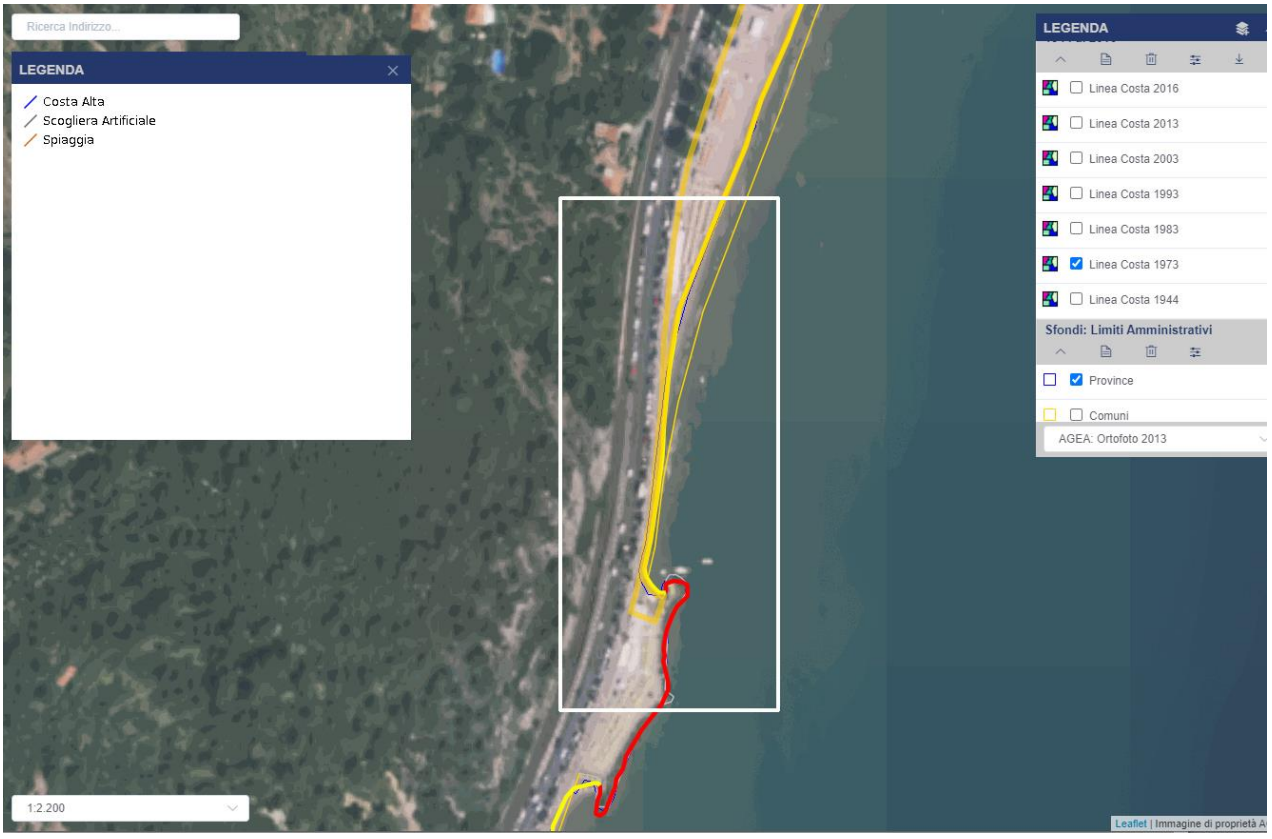
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Carta con ubicazione delle stazioni di controllo dell’ecosistema marino – Tipo di monitoraggio: Posidonia



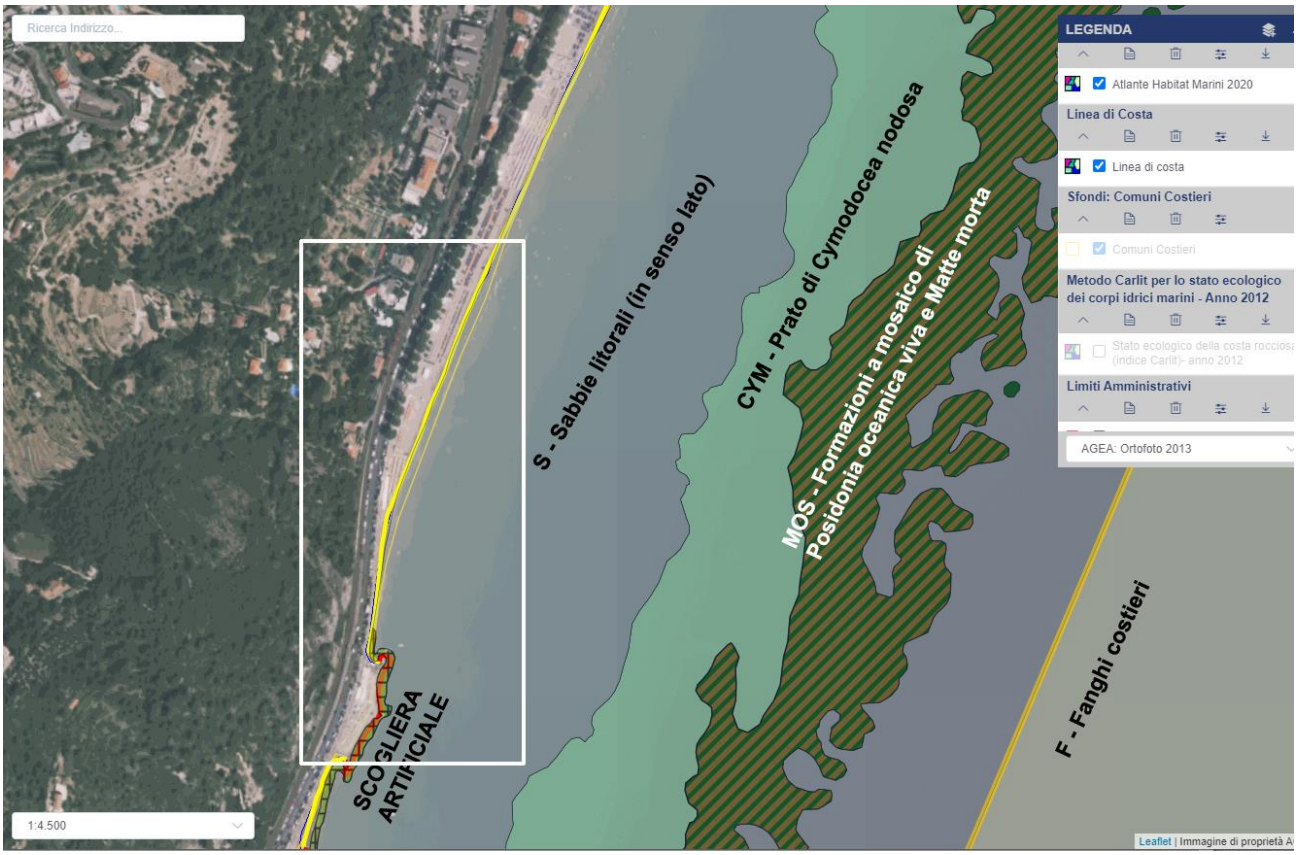
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Carta con tipologia spiaggia esistente – Spiaggia sabbiosa



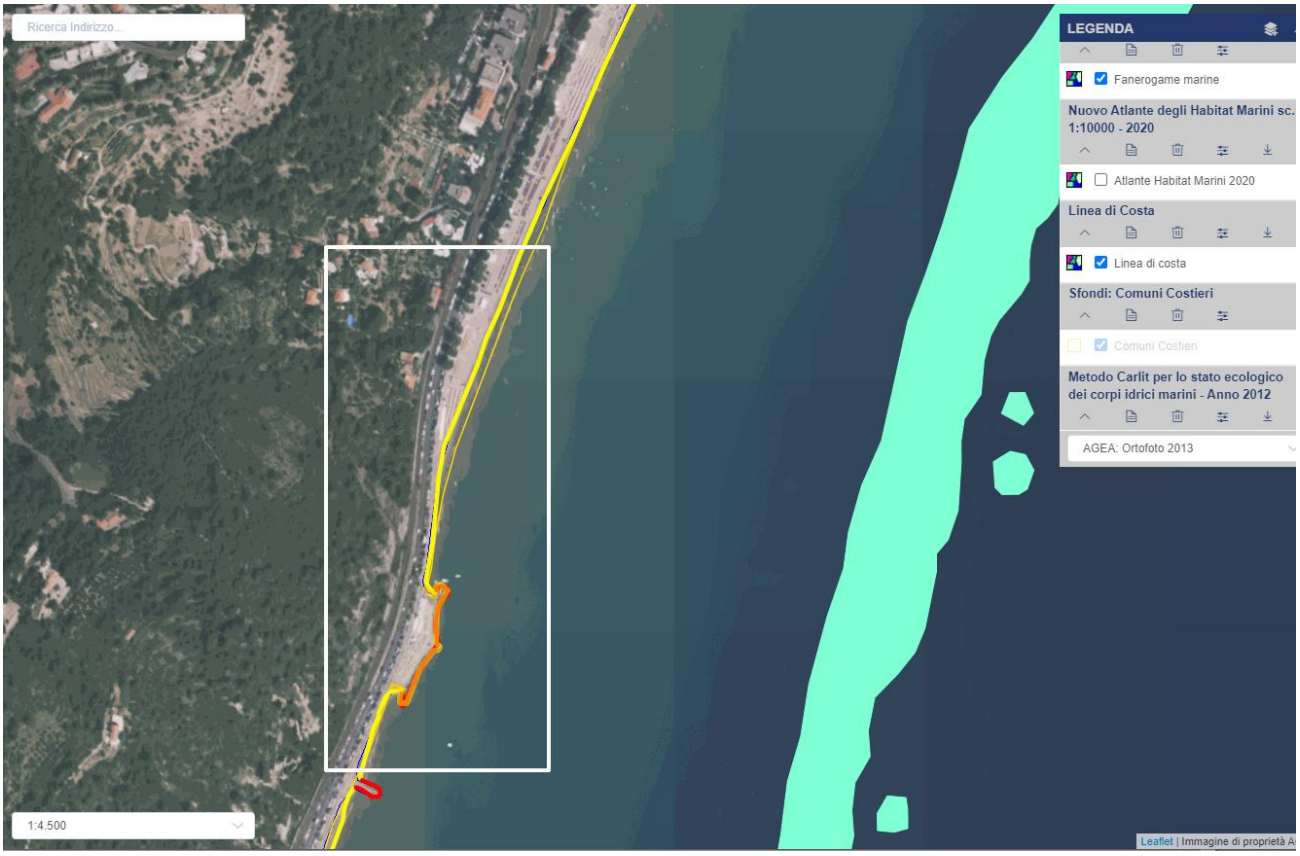
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Carta con posizione della linea di costa nel 2013



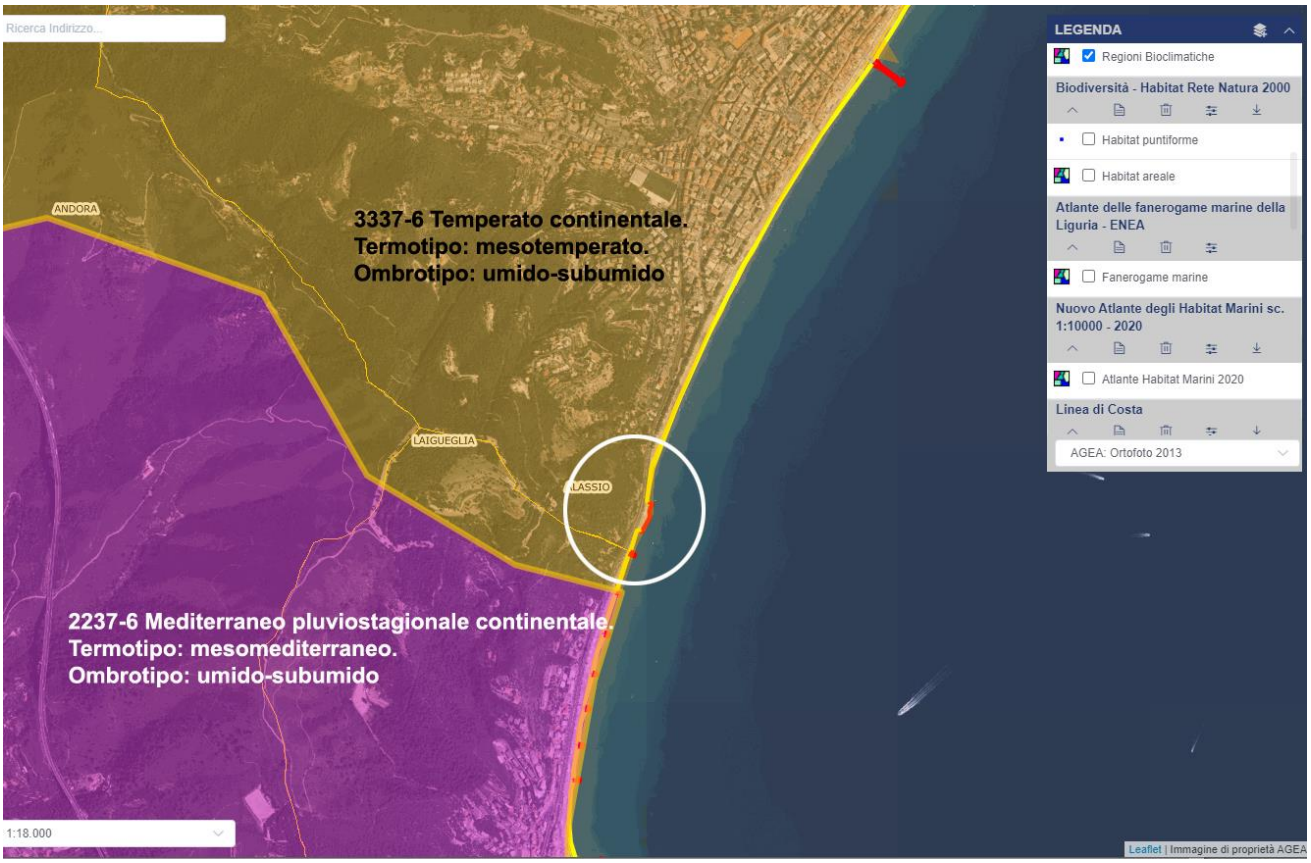
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Carta con posizione della linea di costa nel 1973



Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – Atlante habitat marini 2020



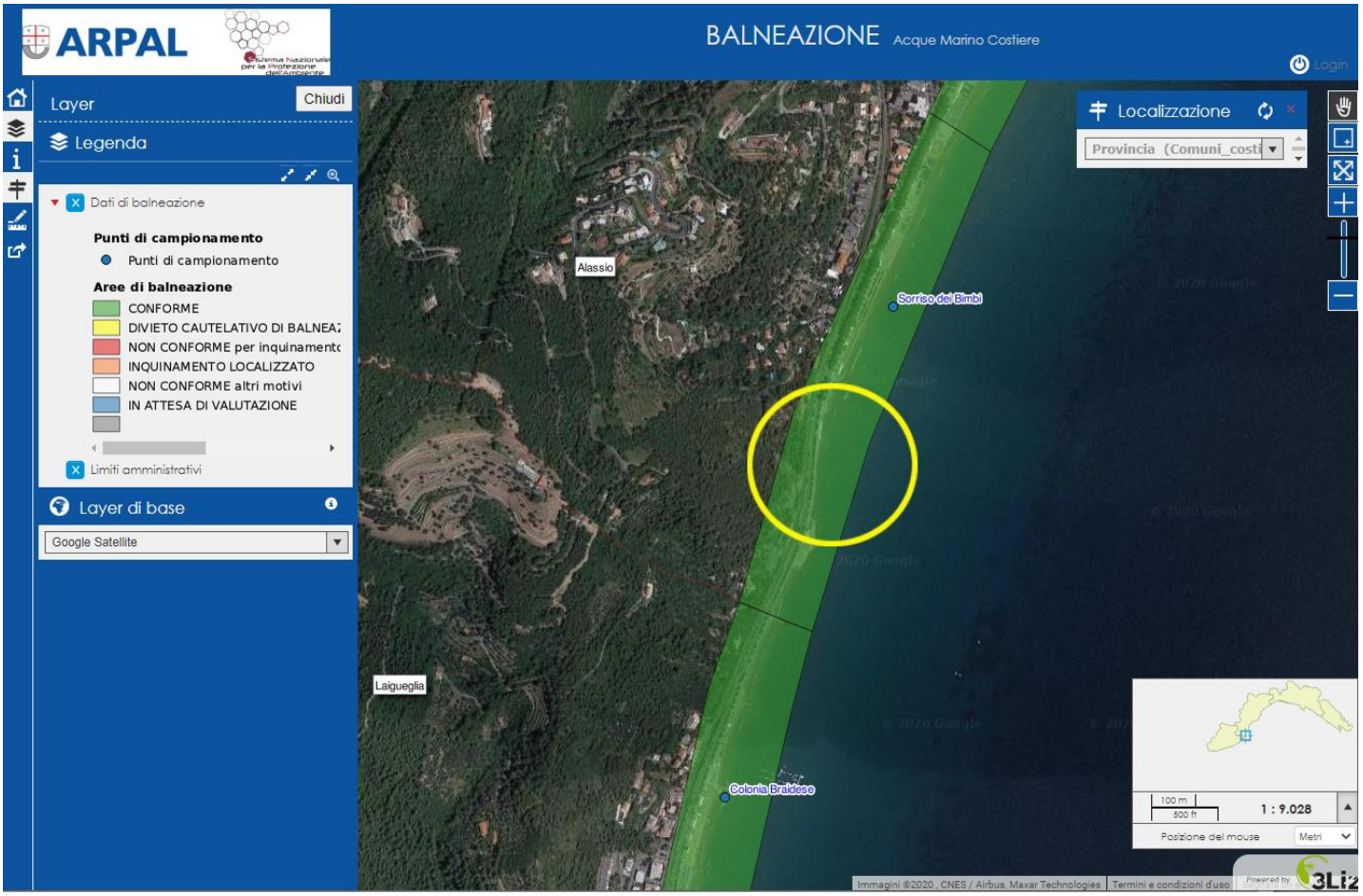
mappa da Geoportale della Regione Liguria – censimento delle fanerogame marine



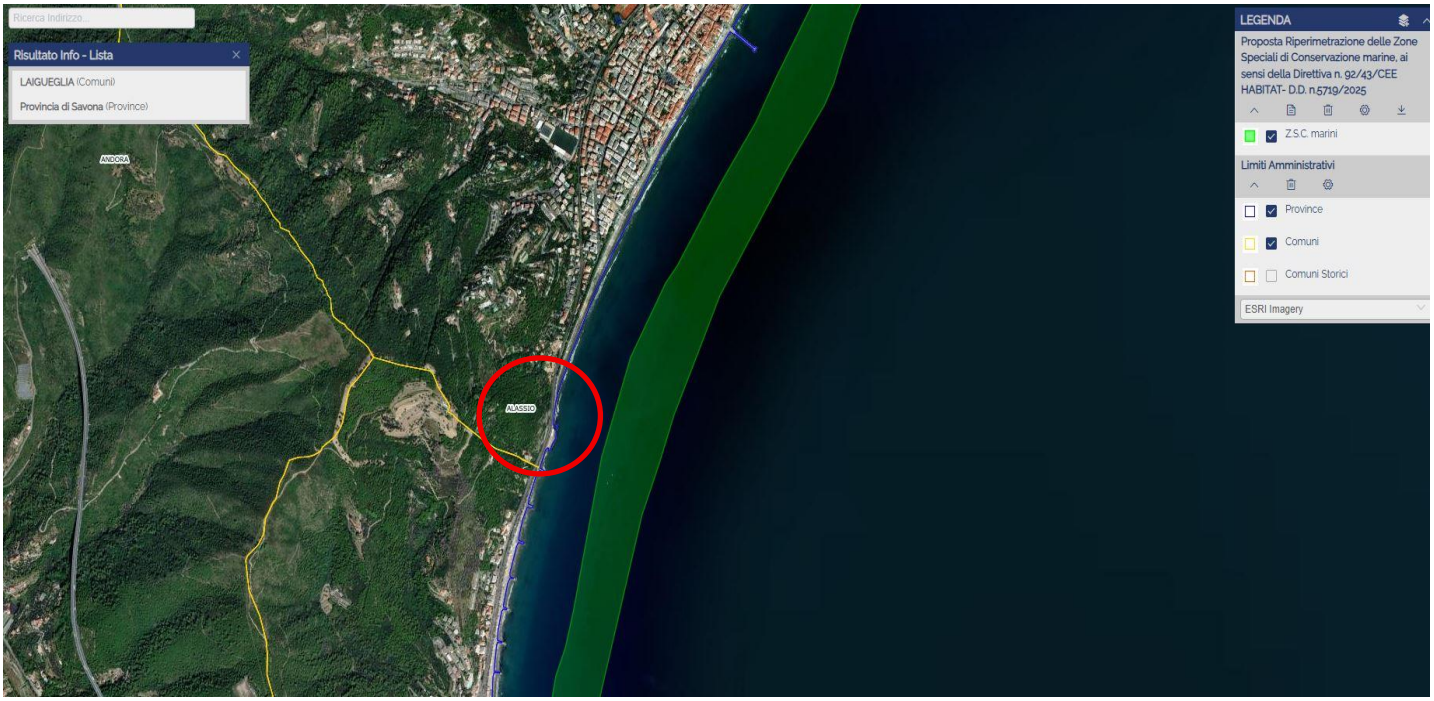
Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria – definizione delle regioni bioclimatiche



mappa da Geoportale della Regione Liguria – caratteristiche litologiche della zona oggetto di valutazione



mappa da cartografia ARPAL della Regione Liguria – dati sulle condizioni per la balneazione dell’area oggetto di valutazione



Stralcio di mappa da Geoportale della Regione Liguria con indicazione della nuova proposta di riperimetrazione delle Zone Speciali di Conservazione marine ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE HABITAT, approvata da Regione Liguria con Decreto n. 5719.

8. VALUTAZIONI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DETERMINATI DALLA REALIZZAZIONE DELL’ OPERA

In questo capitolo vengono analizzati gli eventuali effetti sull’ambiente determinati dall’esecuzione dell’opera di progetto, sia in sede di realizzazione che in sede di regolare esercizio.
Questo al fine di valutare la necessità di apportare variazioni al progetto stesso determinanti un minore impatto o di individuare eventuali mitigazioni.

Impatti cumulativi
Non risultano ipotizzabili eventuali effetti cumulativi o interferenze con altri progetti di interventi sulle opere di protezione.

Impatti in sede esecutiva del progetto
Vengono di seguito valutate le possibili interferenze con il sistema ambientale determinate dall’esecuzione materiale del progetto nei periodi di cantiere.

Alterazione della qualità dell’aria
E’ sicuramente ipotizzabile che in sede di esecuzione dell’opera i valori della qualità dell’aria siano alterati dalle emissioni in atmosfera di composti inquinanti, dovuti alla combustione di carburante dei mezzi d’opera impiegati nel cantiere, quali NOx, SO2, CO e PM10, PM2.5.
E’ ipotizzabile inoltre il sollevamento di polveri determinate dalle operazioni di movimentazione dei materiali d’opera (massi naturali di pezzatura di 1° e 2° categoria).
Per quanto sopra sono da ritenersi trascurabili le variazioni negative sulla qualità dell’aria determinate dalle emissioni in atmosfera in quanto di modesta entità e distribuite nell’arco temporale di esecuzione dei lavori.

Impatto acustico
Nel periodo e nelle ore di attività del cantiere i mezzi meccanici e la stessa movimentazione dei massi determinano un incremento dei valori di inquinamento acustico. Questo influente sia sulla popolazione residente nella zona che sui fruitori temporanei. Inoltre avendo l’acqua una capacità di propagazione dei suoni circa 4 volte superiore all’aria l’inquinamento acustico interesserà anche le componenti biotiche del sistema marino presenti in prossimità delle aree di cantiere.
Le aree attigue al cantiere risultano scarsamente antropizzate. Lo sviluppo edilizio si è maggiormente concentrato sulle aree ad est (200 metri dalla zona di intervento) e a ovest (1000 metri circa dalla zona di intervento). Considerati i già presenti fattori di inquinamento acustico quali il traffico ferroviario e l’intenso traffico veicolare sulla Strada Statale n. 1 Aurelia, le lavorazioni da eseguirsi nel cantiere non determineranno un apporto significativo.

Relativamente alle componenti biotiche del sistema marino influenzate dall’incremento dei rumori quelle maggiormente interessate risultano le specie dei mammiferi marini. Essendo il cantiere localizzato in prossimità della costa è da escludere che possa interferire con i mammiferi presenti nell’Adriatico.
Per quanto sopra l’inquinamento acustico determinato dalla esecuzione delle opere di cantiere è da ritenersi trascurabile ed oltretutto limitato alle ore e periodo di attività dello stesso.

Impatto sull’ambiente marino costiero (torbidità ed ecosistema betonico)
Il progetto prevede anche la ricostruzione di esigue porzioni di fondazioni e pertanto in questi casi i massi saranno posati in opera sul fondale o nella sua prossimità.
Questo determinerà un temporaneo incremento della torbidità a causa delle azioni meccaniche esercitate sui sedimenti. Questo aumento di torbidità diminuisce l’irradiamento e pertanto teoricamente diminuisce l’attività fotosintetica delle microalghe plantoniche. Tuttavia il fenomeno temporaneo di intorbidamento delle acque determinato dalla movimentazione dei sedimenti rientra tra quelli a carattere naturale usualmente determinati anche dalle mareggiate ed i tempi di ripristino della normalità sono generalmente esigui.

Relativamente alle esigue porzioni in cui i massi saranno posati in opera direttamente sul fondale non vi sarà una variazione dell’habitat marino con seppellimento delle biocenosi presenti in quanto l’intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di una parte di passeggiata preesistente, con realizzazione di manufatti in posizione immediatamente adiacente al muro di sostegno della SS n. 1 Aurelia.

Il fenomeno di incremento della torbidità non può che ritenersi trascurabile in quanto circoscritto all’area di cantiere.

Interferenza con il paesaggio marino
L’interferenza con il paesaggio marino è limitata al tempo di esecuzione del cantiere giorni consecutivi e circoscritta alla presenza dei mezzi d’opera in esso operanti.
Per quanto sopra l’interferenza è da ritenersi trascurabile.

Impatti in sede di esercizio dell’opera
Vengono di seguito valutate le possibili interferenze con il sistema ambientale determinate dall’esecuzione del progetto a lavori completati e cantiere smobilitato.

Impatto sulla biodiversità marina
Le messa in opera di scogliere emerse crea un substrato adatto all’insediamento di un’ampia varietà di organismi sessili sia animali che vegetali. Potenzialmente determina un incremento della biodiversità.
Tuttavia l’intervento è configurato come semplice intervento di manutenzione e le aree di intervento sono limitate.
Pertanto l’incremento dei livelli di biodiversità è da ritenersi del tutto trascurabile.

Impatto sulla qualità delle acque marino-costiere
Le scogliere assolvendo il compito di protezione della costa determinano una riduzione delle velocità di corrente nello specchio d’acqua che le separa dalla costa stessa. Questo fenomeno riduce il ricambio idrico in questo specchio e pertanto incrementa i tempi di diluizione di eventuali sostanze organiche, inorganiche ed agenti patogeni presenti.
Il basso ricambio idrico associato alla stratificazione termica dei periodi estivi in un ambiente ricco di sostanze inquinanti determinano la proliferazione di alghe.
Nel caso del progetto in esame le variazioni determinate dalla maggiore efficacia delle protezioni e la non presenza di agenti contaminanti rende trascurabile la possibilità di variazione della qualità delle acque marine.

Alterazione della morfologia costiera e dei fondali
Le realizzazione di opere di difesa della costa con la posa di scogliere emerse determina sicuramente una variazione della morfologia della costa e dei fondali. Tuttavia le opere di protezione della costa si sono rese negli anni necessarie a seguito dei fenomeni di erosione caratterizzanti la stessa costa.
Per quanto sopra risultano trascurabili gli effetti delle scogliere incidenti sulla morfologia costiera e dei fondali.

Impatto sul paesaggio
La realizzazione di scogliere emerse determina sicuramente un impatto significativo sul paesaggio ma nello specifico trattandosi di intervento per gran parte realizzato sotto l’impronta della passeggiata soprastante, la scogliera risulterà praticamente nascosta.
Il progetto in esame determina impatti trascurabili sul paesaggio circostante.

Modalità operative per la realizzazione delle opere
Le fasi di lavoro rispetteranno la seguente sequenza:

- Demolizione della struttura esistente mediante utilizzo di pinza meccanica e separazione dei materiali per l’invio a discarica, il tutto eseguito con escavatore da 200 quintali attrezzato con pinza per frantumazione e separazione delle barre di armatura dal calcestruzzo, carico su mezzo a 3 o 4 assi da 330 quintali e smaltimento in discarica autorizzata.
- Fornitura di massi di prima e seconda categoria provenienti dalla cava della ditta Cerruti, trasportati con automezzo a 4 assi con ribaltabile di portata pari a 440 quintali e scaricati alla quota del mare.
- Posa in opera dei massi con escavatore da 200 quintali e formazione di sponde naturali per il successivo getto delle travi di fondazione e del cordolo a contrasto del piede del muro di sostegno esistente.
- Fornitura e posa in opera di calcestruzzo con autobetoniera a 4 assi da 440 quintali e gettato in opera con utilizzo di pompa idonea, sia per la realizzazione delle travi di fondazione sia per il cordolo a contrasto del piede del muro di sostegno esistente.
- La prima fase di somma urgenza si limiterà alla realizzazione delle fondazioni, fino alla posa delle riprese di armatura per la successiva fase di esecuzione delle colonne circolari di diametro 80 cm.

9. CONCLUSIONI

Lo studio svolto sulle possibili interferenze con l’ambiente circostante determinate dalla realizzazione del progetto in questione ha evidenziato come il carattere manutentivo dell’intervento stesso non sia in grado di determinare significative variazioni al contesto ambientale.
Risultano di poco maggiore rilievo le interferenze con l’ambiente determinate in sede di esecuzione delle opere, circoscritte alle aree di cantiere ed ai tempi/periodi di attività del cantiere, piuttosto che le interferenze scaturite dalle opere in esercizio.

L’impatto ambientale del progetto “LAVORI DI SOMMA URGENZA di rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità di Passeggiata Ciccione nel tratto compreso tra lo stabilimento “La Scogliera” e la S.L.A. n. 8” sia in sede di esecuzione che in sede d’esercizio risulta complessivamente trascurabile

Per quanto sopra non risultano inoltre ipotizzabili misure di mitigazione se non l’ovvia accortezza di evitare l’avvio e conclusione dei lavori di progetto nel periodo estivo.

INDICE

1. PREMESSA PAG. 2

2. PROPOSTA DI PROGETTO PAG. 2

3. FINALITA’ DELLO STUDIO PRELIMINARE PAG. 9

4. AREA DI INTERVENTO PAG. 9

5. NORMATIVA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO PAG. 11

6. INQUADRAMENTO NORMATIVO GENERALE PAG. 11

7. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE PAG. 14

8. VALUTAZIONI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DETERMINATI DALLAREALIZZAZIONE DELL’ OPERA PAG. 20

9. CONCLUSIONI PAG. 22